

PROBABILITÀ DI DEFAULT IMPLICITA NEL COSTO DEL DENARO

Come si calcola:

Premettendo che il calcolo presuppone un contesto piuttosto semplificato, si estrapola la Probabilità di Default dell'impresa dal costo effettivo del denaro cui la stessa è soggetta, presupponendo che i finanziatori siano razionali (la remunerazione richiesta, se applicata alla frazione di finanziamento che probabilmente verrà restituita, deve generare un importo perlomeno pari ad un rendimento *risk-free* applicato all'intero finanziamento).

Come si interpreta:

Ovviamente, al crescere di detta probabilità aumenta il rischio di fallimento dell'impresa. A sua volta ciò implicherebbe costi di finanziamento più onerosi. Ciascun finanziatore esterno, però, ha una soglia oltre la quale nessun livello di rendimento sarebbe accettabile: oltre quella soglia il finanziamento sarebbe comunque negato.

Si rammenti che la banca dati a disposizione non consente l'individuazione di detta soglia, quindi l'indicatore in oggetto può essere valutato in parallelo con altre imprese, o nella sua evoluzione temporale.

	valori percentuali				
	2011	2010	2009	2008	2007
ITALIA	2,8	3,3	3,6	5,3	3,6
VENETO	2,0	2,0	2,5	6,2	4,9
Settore (Ateco 2007)					
A	0,3	0,8	1,2	3,1	2,8
B	0,2	0,5	1,7	5,8	5,1
C	0,9	1,3	1,7	5,2	4,2
D	10,4	6,4	6,2	9,1	9,5
E	0,2	0,0	0,1	2,8	2,4
F	3,7	3,7	4,8	10,5	9,7
G	0,7	1,1	1,6	4,6	3,9
H	7,0	3,2	1,2	3,3	2,4
I	1,4	0,7	1,4	5,3	3,7
J	4,7	7,9	8,5	15,0	21,7
L	4,1	2,5	2,9	6,2	4,2
M	9,7	7,2	9,3	17,3	14,4
N	2,9	3,2	4,8	6,7	7,2
P	2,3	5,4	7,9	26,6	4,9
Q	0,0	0,0	0,0	3,7	1,0
R	25,3	16,8	1,6	6,4	0,0
S	0,2	1,3	0,8	3,3	3,9

Fonte: elaborazioni su dati *In.balance*, Bureau van Dijk, Aswath Damodaran, ECB, EBF